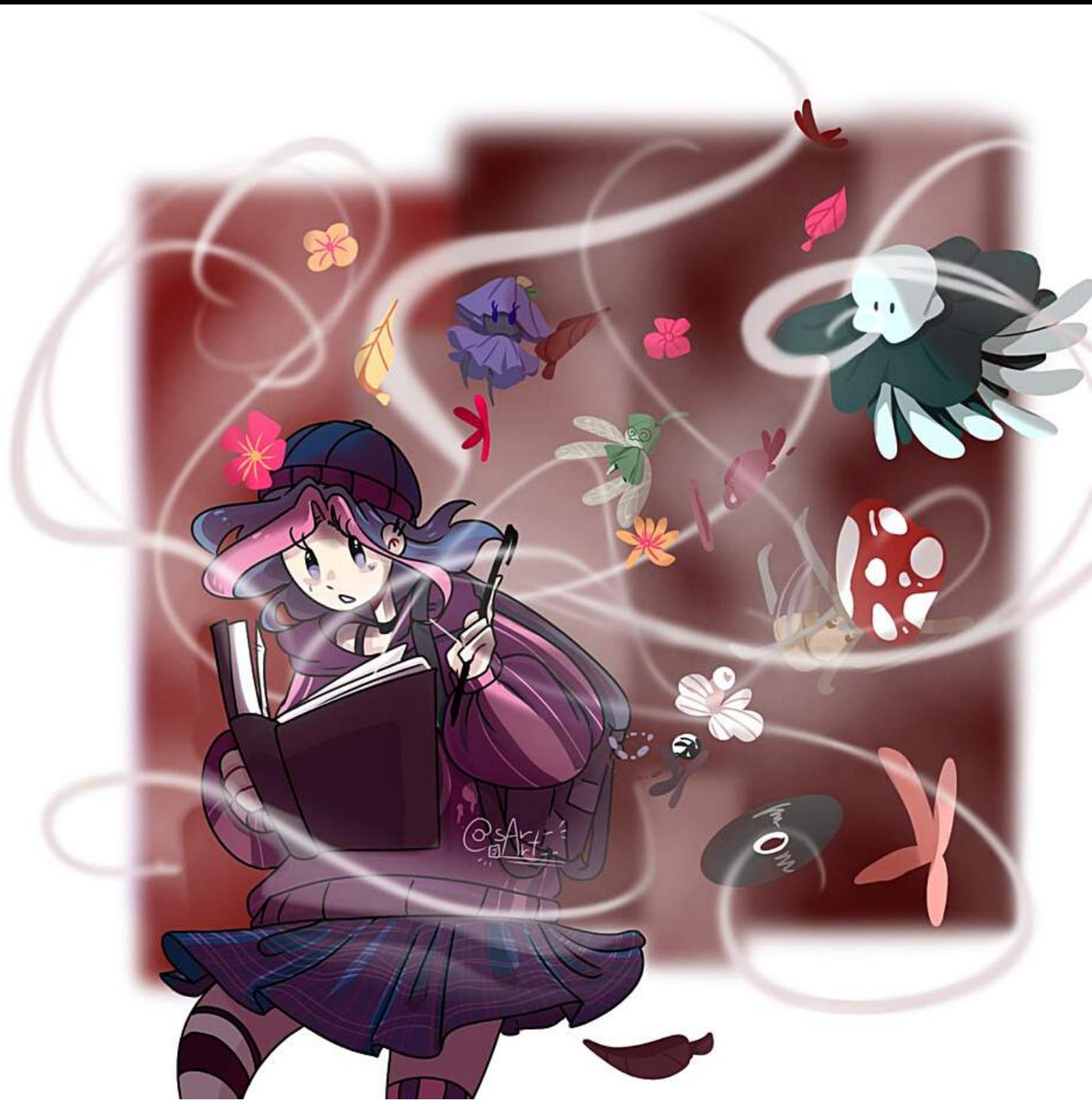


# L'INCHIOSTRO

di

# GAETANO

GIORNALINO SCOLASTICO  
I.I.S. G. DE SANCTIS DI ROMA  
GENNAIO 2023



# *La paura dell'essere consapevole*

Ho cercato nell'ingiusto,  
ma alla fine qui sto, nel giusto, nella consapevolezza,  
la quale terribile è.

Terrificante e mostruoso strumento dell'essere consapevole,  
che mi consuma pian piano.

Avere fede nell'inconsapevolezza più totale fa male,  
ed è così come sono morta: nel non sapere.

*Carol Berloco*

# *Nello spirito di Parigi*

Place Vendôme s'accese  
di colori inalienabili  
ammaliante vespro  
d'animo parigino  
Bruciante nostalgia  
nella vista ineffabile  
di questi romantici lumi  
che dipinsero la città  
di passione cocente  
Molti la videro  
pochi la percepirono  
Parigi peccatrice  
di Amore ne fosti la  
cagione  
Nella sera eterna  
mia città  
rendesti saggia  
l'anima acerba.

*Priscilla Barbarossa*

*Disegno ispirato a Peppino Impastato*



Giuseppe Impastato, detto Peppino, è stato un conduttore radiofonico, giornalista e attivista italiano, noto per le sue denunce contro le attività di Cosa Nostra, a seguito delle quali fu assassinato il 9 maggio 1978.



*Disegno ispirato a Giancarlo Siani*

Giancarlo Siani è stato un giornalista italiano, assassinato dalla Camorra il 23 settembre 1985. La sua uccisione fu ordinata dal boss Angelo Nuvoletta, per volontà del mafioso Totò Riina, capo di Cosa Nostra.



# Esiste Babbo Natale?

“Beh, è una domanda stupida, ma non scontata. Adesso frequento il primo liceo ed è dalla quarta elementare che ormai hanno cercato di convincermi del fatto che non esiste. E se invece esistesse?”

Mi chiamo Holly e amo il natale. Lo festeggio da quando ero bambina e ogni anno decoro l'albero di natale in maniera sempre più festosa. Fino all'età di nove anni non avevo mai dubitato sull'esistenza di Babbo Natale, ma adesso? Che fine ha fatto tutta la magia che c'era prima? Dov'è finita la gioia nel vedere i regali sotto l'albero?

Ora è tutto diverso ma vorrei che non fosse così. Sono sempre stata convinta che nel periodo natalizio girasse nell'aria la magia che dona felicità a chiunque la incontri. Il Natale è amore, amicizia, generosità, empatia...

Il Natale è riuscire a rendere gli altri felici, fare regali e riceverli, scoprendo che anche gli altri desiderano la tua felicità. Adesso arriva la domanda, è tutta un'invenzione? Perché le persone sono felici se effettivamente non c'è nessuno che distribuisce i regali? Perché i 2,2 miliardi di bambini (o forse di meno) credono alla stessa identica cosa? Tutti questi sono miei pensieri ma...

se veramente ci fosse una persona che dona gioia a tutti?

Bene, io vado caro Babbo, spero che questa lettera ti arrivi, ci vediamo l'anno prossimo”

“È dura, lo sai Holly, credere in qualcosa che la maggior parte delle persone rinnega. È coraggioso, ecco il termine adatto. Devo fare tantissime cose e in pochissimo tempo, mi diverte molto però. Non hai idea della felicità negli occhi dei bambini quando aprono i regali con dentro il desiderio più grande che hanno nel cassetto.

Quello che dico sempre io è: “Anche se gli altri credono che non ci sia una persona a donare gioia ai bambini, una parte di loro ci crederà sempre”

Detto questo, cara Holly, vivi un meraviglioso natale e a presto.”

“Signor Babbo Natale?”

“Sì?”

“È quasi ora di andare”

“Oh, sì, certo, arrivo!”

# ***Gli effetti della distrazione alla guida***

## **sicurezza stradale**

Il giorno 15 dicembre si è tenuto “Gli effetti della distrazione alla guida”, un incontro organizzato dalle professoresse Cristina de Laurentiis e Elisabetta Travia per il progetto “Educazione alla legalità” della scuola e gestito da ACI (Automobile Club d’Italia) con la testimonianza di Gabriella Saracino, madre di Gaia von Freymann, vittima insieme all’amica Camilla Romagnoli del tragico incidente avvenuto la notte del 22 dicembre 2019 che ha tolto loro la vita.

A parlarci di questa ingiustizia è la stessa Gabriella Saracino che, dopo il commosso intervento della nostra dirigente scolastica Stefania Chimienti, sua compagna di classe al Liceo “Quinto Ennio” di Taranto, ci racconta dei sogni e delle ambizioni di Gaia che la negligenza altrui ha strappato via. Gaia voleva costruirsi una famiglia, ha sempre avuto una passione per la moda e la psicologia che sognava di trasformare nelle sue future professioni. Alla guida del veicolo che le ha travolte era Pietro Genovese, un ragazzo di diciannove anni, risultato in seguito positivo ai test di alcool e droga, che guidava a velocità superiori a quelle consentite in quel tratto di strada ed è stato appurato che stesse utilizzando il cellulare proprio in quegli istanti. Davanti a noi, oltre alla mamma di Gaia, due esperti dell’ACI (Automobile Club Italia) - Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale, la dott.ssa Federica Patrignani e Abramo Francesconi, giovane formatore ed esperto di educazione stradale. La lezione, prima di una serie di incontri, è intitolata “Le distrazioni alla guida”. Si apre con la proiezione di un bellissimo video che racconta la tragedia attraverso il volto e le parole della mamma di Gaia. La signora Saracino ha scelto di mostrare il video per la prima volta in assoluto al Liceo De Sanctis, davanti a noi ragazzi delle quarte che tre anni fa dividevamo con Gaia e Camilla la frequenza della nostra bella scuola. Al termine del video, Gabriella ricorda gli eventi con molto dolore ma ci tiene a sottolineare la sua ferma volontà di testimoniare per andare avanti e fare in modo che ciò che è successo a lei non accada ad altri genitori.

La maggior parte delle morti giovanili, come ci racconta Abramo Francesconi, avviene a causa di incidenti stradali, i cui principali agenti sono le distrazioni e la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, di cui si parlerà al prossimo incontro che si terrà l'8 febbraio 2023.

I dati che Abramo ci presenta sono spaventosi: gli incidenti stradali, che uccidono circa tremila mila persone all'anno in Italia, sono la prima causa di morte dei giovani nella fascia di età 18-24 anni; l'obiettivo è dimezzare queste cifre entro il 2030. Restiamo impressionati da un grafico che evidenzia una curva in crescita negli ultimi otto anni, con una lieve flessione nel 2020, non per riduzione degli incidenti ma per effetto del lockdown e della scarsissima circolazione di veicoli in quel periodo.

Per diminuire il rischio di incidente per distrazione si deve prestare attenzione unicamente alla strada, non utilizzare il telefono alla guida, in caso di problemi fermarsi alle apposite aree di sosta, anticipare i rischi di viaggio impostando per esempio la musica prima della partenza, essere lungimiranti quindi studiare il percorso da affrontare evitando di impostare il navigatore in corsa e infine eliminare totalmente le distrazioni esterne. È inoltre importante guidare a una velocità consona e mantenere la distanza di sicurezza adeguata, ossia lo spazio che si percorre in un secondo alla velocità a cui si sta andando. Infatti, questo secondo è il tempo di reazione che impieghiamo a premere il freno. Questo tempo può variare in base al livello di concentrazione mantenuto e raddoppiare in caso di distrazione, anche minima in quanto incide sul tempo impiegato per rendersi conto dell'ostacolo.

Sono cose che sembrano scontate ma non lo sono, poiché la distrazione è una cosa che non percepiamo. Queste accortezze possono salvare tante vite e questo non ha prezzo.

***Prestiamo attenzione, ragazzi!***



27 gennaio 2023

# Giornata della memoria

Il 27 gennaio è una data che tutti ricordano come “Giornata della memoria”. Ci è sempre stato detto che è stata istituita per evitare che gli errori del passato tornassero ad essere parte della quotidianità nelle nostre vite.

Ma la memoria è soggetta a perdite, dimenticanze e spesso è superficiale, perché, dovendo immagazzinare una grandissima quantità di informazioni, tende a tenere presenti i concetti principali, e a lasciar cadere nell’oblio ciò che ritiene secondario.

E probabilmente, anche la nostra percezione della giornata della memoria è stata condizionata da queste dimenticanze.

Ormai, ci viene naturale associare l’Olocausto con il genocidio della popolazione ebraica, e spesso si crede che il significato della parola sia proprio quello. La maggior parte delle persone ignora o ritiene insignificante il numero di vittime che l’odio reso legge ha provocato.

“Olocausto”: sacrificio in cui la vittima, dopo l’immolazione, viene consumata interamente dal fuoco sull’altare senza riservarne parte alcuna per uso di comunione, banchetto sacro o altro / vittime della violenza del regime nazista.

I significati del termine sono fondamentalmente diversi, ma è possibile trovare un’affinità di

significato nel destino della vittima immolata e di coloro che sono morti per via del razzismo; di entrambi, infatti, non rimane nulla, vengono completamente cancellati.

“Razzismo”: Ideologia, teoria e prassi politica e sociale fondata sull’arbitrario presupposto dell’esistenza di razze umane biologicamente e storicamente superiori, destinate al comando, e di altre inferiori, destinate alla sottomissione.

“Antisemitismo”: Pregiudizio o odio nei confronti del popolo ebraico.

Osservando il significato di questi due termini, si potrebbe dire che l’antisemitismo sia una branca specifica del razzismo, eppure talvolta ci si dimentica che ciò che veniva affermato e promulgato dal regime nazista, era la superiorità della razza ariana su ognuna di quelle che loro chiamavano razze.

“Razza ariana”: un immaginario raggruppamento razziale utilizzato per descrivere i popoli di origine europea e dell’Asia occidentale.

“Razza”: dal punto di vista biologico, rappresenta un’aggregazione di esseri umani o, un insieme di popolazioni appartenenti alla medesima specie, che hanno in comune caratteristiche peculiari tipiche, che possono essere: morfologiche, genetiche, ecologiche o fisiologiche dissimili da quelle di altre popolazioni relative stessa specie.

Si è dibattuto molto sull'esistenza delle razze ma, poiché dal punto di vista genetico risulterebbe scorretto, dato che si trovano caratteristiche genetiche simili in popolazioni completamente differenti fra loro, si è arrivati a parlare di fenotipi. "Fenotipo": l'insieme di tutte le caratteristiche manifestate da un organismo vivente, quindi la sua morfologia, il suo sviluppo, le sue proprietà biochimiche e fisiologiche comprensive del comportamento.

"Genotipo": la completa costituzione genetica di un individuo o di un organismo vivente, che è solo in parte espressa nel corpo del vivente.

Ma, nonostante non avesse un fondamento scientifico, la convinzione dell'esistenza delle razze, è stata la causa della morte di: 250.000 persone disabili, 250.000 rom, più di 70.000 persone appartenenti alla comunità LGBTQ+ e 6 milioni di ebrei.

Il regime nazista non ha perpetrato odio solamente nei confronti degli ebrei, come spesso si tende a dedurre, ma anche verso qualsiasi altro tipo di minoranza considerata carente dei requisiti necessari alla perfezione, ritenuta emblema della razza ariana. Il numero di morti ebrei è sicuramente più alto, ma confondere "Olocausto" e "Shoah", ossia la specifica persecuzione contro gli ebrei, significa dichiarare che l'unico intento del regime nazista

l'unico intento del regime nazista fosse uccidere tutti gli ebrei ed eliminare inoltre la memoria di tutti coloro che sono morti con la sola colpa di essere loro stessi.

È stato possibile perpetrare una tale violenza perché alla popolazione di allora era stato insegnato a vedere ogni diversità come possibile minaccia alla stabilità e alla tranquillità.

Mancavano ai più, a quel tempo, gli strumenti per poter conoscere meglio un argomento, per cui ci si doveva affidare a ciò che veniva detto da chi si riteneva più simile ad una possibile guida, impedendo il formarsi di un pensiero indipendente. Oggi siamo molto più informati di quanto la popolazione lo era allora, e abbiamo tutti gli strumenti per imparare quanto più possibile riguardo un argomento, e nonostante ciò dimentichiamo i nostri privilegi, accettando ciò che ci risulta essere più sicuro e stabile.

Il razzismo, la diffidenza, i pregiudizi e la paura di qualcosa o qualcuno nascono a causa della disinformazione e della nostra mancanza di impegno nel comprendere. Non siamo diffidenti perché cattivi, ma semplicemente perché siamo umani, e in quanto tali, vogliamo sempre che l'apertura alle novità accada in maniera graduale. Quanto sono diverse le posizioni riguardo l'inclusione e l'accettazione?

Quanto è diverso l'approccio delle nuove generazioni rispetto a quello di coloro che li hanno preceduti?

I primi, sono nati in un momento in cui determinate cose erano già state accettate o parzialmente conosciute, i secondi invece, sono coloro che le hanno dovute conoscere e comprendere, prima di accettarle.

Da quando ero piccola mi è stato insegnato che non importa quanto una persona sia diversa, merita comunque lo stesso rispetto che spetterebbe ad un nostro amico.

Perché il razzismo è sintomo di una debolezza dovuta alla paura.

Il valore di una persona non si misura in base a chi è, chi ama o in chi crede ma dalla maniera in cui tratta gli altri, in particolare le persone in difficoltà.

E se anche una persona non fosse in grado di mostrare compassione e gentilezza, merita comunque la possibilità di imparare a farlo e di incontrare qualcuno che glielo insegni.



# LE PROTESTE IN IRAN

La morte di Mahsa Amini, avvenuta il 16 settembre scorso, ha segnato l'inizio delle numerose proteste che da quel giorno si sono diffuse a macchia d'olio in tutto il paese, coinvolgendo tutte le fasce della popolazione, per dare voce a un dissenso comune, già diffuso prima dell'evento scatenante della rivolta.

La ragazza ventiduenne è stata infatti arrestata dalla polizia perché non indossava correttamente l'hijab. Secondo alcuni testimoni, dopo l'arresto Mahsa avrebbe ricevuto una serie di percosse, a causa delle quali è stata trasportata in ospedale, dove sarebbe morta dopo due giorni di coma. Da settembre le proteste si sono diffuse in tutte e 31 le province del paese. Il regime ha reagito con una dura e sanguinosa repressione, le cui vittime si stima siano 520 (di cui 70 bambini) e sarebbero più di 19 mila gli arrestati. L'abuso di potere da parte delle autorità iraniane, infine, si è intensificato raggiungendo il suo culmine con la condanna a morte dei manifestanti (le prime 2 eseguite a inizio dicembre e ad oggi ammontanti a 17).

Le proteste sono esplose a Saqqez, nel Kurdistan, città natale di Mahsa, ricevendo appoggio da gruppi di studenti che si sono radunati nei pressi delle università di Teheran e Shahid Beheshti. Da qui si sono poi dilagate, coinvolgendo tutte le città del paese. Le prime a scendere in piazza sono state proprio le studentesse, bruciando simbolicamente il proprio velo o tagliandosi i capelli in pubblico (un colpo diretto al regime teocratico del paese).

Iniziate come rivendicazione di giustizia nei confronti dei responsabili della morte di Mahsa, le proteste si sono poi trasformate in moti di dissenso contro l'oppressione delle libertà personali e dei diritti civili, contro l'obbligo del velo e contro la Guida Suprema Akali Khamenei al grido di "morte al dittatore".

Una protesta quindi che mette in luce la sfiducia nel sistema politico iraniano deteriorato dalla corruzione, dalla repressione del dissenso politico e dei diritti: una protesta che vuole la caduta del regime.

Le autorità continuano a reagire con il pugno di ferro, minimizzando la portata di tale evento, sostenendo che le proteste siano coordinate dagli Stati Uniti o da Israele, denunciando che si stiano trasformando in un'insurrezione armata per raggiungere una "sirianizzazione" dell'Iran.

Per evitare il dilagare delle proteste anche tra i lavoratori (la cui adesione è ancora incerta) è stato approvato un aumento dei salari di lavoratori pubblici, soldati e pensionati. È evidente la paura del regime che teme il potere delle proteste, poiché, invece di diminuire, aumentano esponenzialmente.

Non è facile prevedere il futuro di queste proteste, ma qualcosa è cambiato e, nonostante le condanne capitali, i manifestanti non si placano: forse potrebbe essere veramente l'inizio di un nuovo capitolo per l'Iran.



# DIDATTICA SENZA VOTI

Non è ormai nuovo il metodo della didattica senza voti, già applicato in alcuni paesi europei, come la Svezia, in cui i voti vengono introdotti solo dalla sesta classe in poi (dopo i 13 anni), ma a cui hanno preso parte anche alcune scuole italiane; è il caso, ad esempio, degli istituti Aldo Moro e Cesare Battisti di Terni, che, a partire dall'a. S. 2019/2020 hanno applicato: “una sperimentazione che miri a stimolare il bambino a dare il meglio di sé, invece di inseguire il bel voto a tutti i costi. Non ci saranno verifiche orali e scritte, quindi niente stress da prestazione, né competizione tra gli alunni, né trucchi per copiare il compito dal compagno “bravo”, i banchi saranno vicini per facilitare l'idea della condivisione tra gli alunni che saranno uniti dal desiderio comune di lavorare assieme.” Questo perché, spiegano in un documento le insegnanti responsabili del progetto sperimentale, gli studenti di oggi soffrono, a volte, di forme di ansia importanti a causa delle pressioni subite e, di conseguenza, vivono l'ambiente scolastico come luogo di competizione.

“È giusto che la scuola primaria, in quanto tale, debba costruire un sistema efficace soprattutto nei primi anni di formazione, dando a tutti gli alunni la possibilità, partendo realmente dalle loro esigenze, di crescere secondo i loro ritmi, i loro talenti e con i loro tempi. [...] Il voto non facilita lo sviluppo dei talenti anzi, li appiattisce nella media, di conseguenza il progetto prevedrà l'assenza del voto numerico in pagella e negli elaborati dei bambini. [...]”

- **Disposizioni ministeriali**

Anche il Ministero dell'Istruzione, con la legge 41/2021 dell'a. S. 2020/2021 ha partecipato a questo progetto di innovazione scolastica: sono infatti stati aboliti i voti numerici ripristinati dalla Legge Gelmini del 2009 e sostituiti con quattro giudizi descrittivi, (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione) relativi ai corrispondenti quattro diversi livelli di apprendimento. Risulta assodato che tali provvedimenti sembrerebbero modificare quella concezione di

didattica unicamente in funzione di una votazione positiva piuttosto che improntata alla formazione dell'individuo e del proprio pensiero critico; in effetti, il sistema didattico tradizionale è spesso accusato di soggettività e dunque poca imparzialità.

- ***Parlano gli insegnanti***

Enrica Ena, maestra, racconta sul suo blog il proprio approccio (dal post originale: Scuola senza voto? Perché?): “[...] Mi piace l’idea di una scuola che all’essere concentrata sul valutare ogni singolo passo, sappia scegliere il riportare al centro ciò che conta: il costruire, con tutti, sempre. In una scuola che sappia fare questo, la valutazione c’è, non può non esserci, ma gli alunni non si accorgono di essere valutati perché il momento della valutazione non è distinto da quello dell’apprendimento, vuol dire che valuto sempre e non valuto mai (il riferimento è all’idea di valutazione formatrice di Charles Hadji). Questo modifica completamente il clima di classe. Gli alunni si concentrano solo sulle proposte e, non essendoci competizione data dall’attesa del voto o del giudizio dell’insegnante, trovano spazio favorevole l’apprendimento collaborativo, l’aiuto reciproco, la cura l’uno dell’altro.

Ed è proprio grazie al supporto continuo tra pari – la più importante risorsa di cui disponiamo e ancora poco valorizzata – che tutti crescono. In uno scenario di questo tipo, assumono molto spazio l’autocorrezione, l’autovalutazione e la valutazione tra pari. [...]”

Non mancano tuttavia le critiche a questo sistema, critiche che si basano sulla necessità inequivocabile di una valutazione finale e che non risparmiano le nuove valutazioni, poiché intermedio, avanzato, base e in via di primo apprendimento sono a detta di alcuni i nuovi voti numerici. Da un altro post del blog di Enrica Ena (Verso le consegne: la valutazione rivolta ai bambini), ecco la sua risposta: “[...] Scegliere di fare scuola eliminando i voti e qualunque altra forma di giudizio, ha significato, nel nostro caso, fare spazio importante all’autovalutazione e ai colloqui con i bambini. Percorsi che chiedono coerenza fino alla fine. Pertanto, il giorno delle consegne, accanto al documento ufficiale rivolto alle famiglie, ce ne sarà uno che verrà consegnato personalmente ai bambini e che parla la loro lingua. Un documento, certamente più “morbido”, più snello e più colorato, ma che contiene la stessa serietà che ha guidato l’autovalutazione finale e il colloquio all’interno del quale è

stata discussa. Sono impegni in più, certamente, ma ti lasciano con la piacevole sensazione di sapere di aver fatto in modo che la valutazione sia davvero al servizio della crescita dei bambini, e non solo in termini di apprendimento. [...]"

- ***Efficacia del metodo***

Alla fin fine la vera domanda rimane la stessa: questo metodo risulta efficace per gli studenti e il loro apprendimento?

Infatti, nonostante in Finlandia, in cui è stato applicato già da una decina d'anni, il benessere psicologico di alunni e insegnanti sia significativamente sopra la media rispetto ai dati riportati dalle altre scuole europee, e nonostante le scuole finlandesi siano considerate le migliori al mondo sotto molti punti di vista, come l'avanzamento tecnologico, una recente ricerca dell'Università di Helsinki mette in discussione la validità dei nuovi metodi didattici collegandoli con il recente peggioramento dei risultati degli studenti finlandesi nei test PISA (il programma dell'OCSE per misurare la valutazione internazionale degli allievi) del 2015. Mentre in tutti gli altri Paesi del mondo gli scostamenti dai test precedenti non sono significativi, la Finlandia ha avuto un calo notevole nei risultati.

(ESHA Italy, Pinella Maria Giuffrida). Mentre in tutti gli altri Paesi del mondo gli scostamenti dai test precedenti non sono significativi, la Finlandia ha avuto un calo notevole nei risultati. (ESHA Italy, Pinella Maria Giuffrida)

In ogni caso, la maggioranza degli studenti si è mostrata a favore di questa nuova didattica volta a migliorare il benessere degli individui nel contesto scolastico e, date le disposizioni del Ministero, ci si può aspettare un ingente aumento degli istituti che nei prossimi anni adotteranno tale metodologia.



*Francesca Sabaini*

# L'ARRESTO DI MATTEO MESSINA DENARO

*“Ce l’abbiamo fatta Giovà...dopo 30 anni!!”*

È la frase che compare sulla lapide della tomba di Giovanni Falcone, datata 16 gennaio 2023: giorno in cui dopo 30 anni di latitanza è stato arrestato Matteo Messina Denaro, l'ultimo capomafia stragista, tra i mandanti degli attentati contro i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. A compiere l'arresto i carabinieri del Ros, i quali hanno catturato il capomafia all'interno di una clinica privata, dove si era recato per sottoporsi ad alcune terapie, sotto il falso nome di Andrea Bonafede. Alle 9:35 è stato poi caricato su un furgone nero dai militari e condotto alla caserma di San Lorenzo. Da qui sarà poi spostato alla legione Carabinieri Sicilia, la stessa dove fu condotto Totò Riina, 30 anni fa.

Si tratta di dell'ultimo vertice di Cosa nostra, terminale dei rapporti tra la 'ndrangheta calabrese e la mafia siciliana. Si pensa che i suoi contatti criminali arrivino fino agli Stati Uniti, al Canada e presumibilmente anche nel mondo del terrorismo islamico. Denaro era in fuga dall'estate 1993; oggi è condannato all'ergastolo per decine di omicidi. Insieme a Totò Riina e Bernardo Provenzano è stato tra i mandanti delle stragi avvenute tra il 1992 e il 1993.



Sempre nel novembre del 1993 fu tra gli organizzatori del sequestro dell'appena quindicenne Giuseppe Di Matteo, in seguito strangolato e sciolto nell'acido, per costringere il padre Santino, ex mafioso diventato collaboratore di giustizia, a ritrattare le sue rivelazioni sulla strage di Capaci.

# ANDREW TATE & GRETA THUNBERG



C'è una domanda che, sta passando nella mente di molte persone: Andrew Tate è stato sul serio arrestato?

Andrew Tate è un influencer 35enne, ex campione di kickboxing. On line si presenta come un guru che insegna come accumulare soldi e collezionare donne nella sua Hustler's University. Tate è nato negli Usa, ma ha la cittadinanza britannica grazie alla madre. Dopo il divorzio dei suoi genitori, è cresciuto a Luton. Nel 2016 è stato cacciato dalla edizione inglese del Grande fratello per un video in cui frustava una donna. Si è definito misogino e sessista: per lui le vittime di aggressione sessuale sono loro responsabili delle violenze subite.

Da poco è rientrato su Twitter, era stato bandito nel 2017 e riammesso ora da Elon Musk. Dalle altre piattaforme social, come Facebook, Instagram e Twitch, è stato bandito per aver violato le loro policy riguardo a persone e organizzazioni pericolose. In un video ha dichiarato che «nessuna ragazza se ne è mai uscita pubblicamente dicendo che le ho fatto qualcosa di male». Su TikTok i suoi video, fatti anche da suoi seguaci che utilizzano il suo nome, sono stati visti 11 miliardi di volte. Nel 2017 si è trasferito in Romania perché la polizia britannica indagava per presunti abusi su una donna. Anche in Romania ha avuto problemi.

Già in aprile lui e il fratello sono stati interrogati dalle autorità romene e rilasciati pur restando aperta l'inchiesta. Martedì 27 dicembre l'ex sportivo ha pensato bene di scagliarsi contro Greta Thunberg, scrivendole:

“Io ho 33 macchine. La mia Bugatti ha un motore W16 da 8 litri con turbo quadruplo. Le mie due Ferrari da competizione hanno un V12 da 6 litri e mezzo. Questo è l'inizio. Per favore, inviami il tuo indirizzo email così che possa mandarti una lista completa delle mie macchine e le loro enormi emissioni.”

La giovane ambientalista, da parte sua, ha risposto con un unico post, molto sintetico, che però era tutto un programma. A questo punto Andrew Tate, furioso, ha pensato bene di fare un video delirante, in cui parla di poteri forti e di matrix globale.

Nella videoregistrazione lo si vede anche che, mentre parla, fa arrivare delle pizze a domicilio: “Grazie per aver confermato a tutti che tu in realtà hai un affarino piccolo e sì, concordo sul fatto che devi farti una vita. Mi rispondi con la tua email sulle tue dimensioni. E adesso fatemi arrivare la mia pizza e assicuratevi che la scatola non sia di cartone riciclato. Non sono arrabbiato con lei, perché non realizza che è una pedina. Lei è schiava del matrix globale. L'hanno convinta a convincere voi di pregare i vostri governi nel tassarvi di più per far smettere al sole di essere caldo.” Peccato solo che, poche ore dopo, la polizia rumena lo abbia arrestato proprio grazie a quel video contro Greta (e, in un certo senso, grazie anche alla giovane ambientalista).

Ma perché sono scattate le manette ad Andrew Tate? Andrew Tate, stando a quanto riportato dal Daily Star, era infatti ricercato in Romania perché coinvolto in un'indagine sulla tratta degli esseri umani. Le autorità, grazie al video postato dall'ex atleta di kickboxing, sono riusciti a risalire a lui grazie ai cartoni della pizza, che erano infatti i cartoni di una nota pizzeria locale. Ciò ha permesso loro non solo di capire che si trovava nel Paese, ma anche di risalire all'indirizzo in cui si trovava.

 **Andrew Tate**  
@Cobratate

Thank you for confirming via your email address that you have a small \_\_\_\_\_. @GretaThunberg

The world was curious.

And I do agree you should get a life ❤️ [twitter.com/i/web/status/1...](https://twitter.com/i/web/status/1...)

 **Greta Thunberg**  
@GretaThunberg

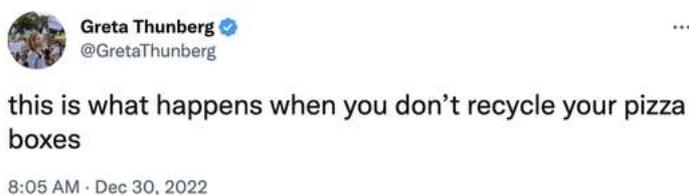
yes, please do enlighten me. email me at [sma\\_energy@getalife.com](mailto:sma_energy@getalife.com) [twitter.com/Cobratate/stat...](https://twitter.com/Cobratate/stat...)



Quindi, Andrew Tate, il 30 dicembre 2022, è stato arrestato insieme al fratello Tristan e a due cittadini rumeni con l'accusa di violenza sessuale e traffico di esseri umani. Secondo la polizia rumena, Tate e i suoi complici avrebbero creato un'organizzazione che reclutava donne con l'inganno per poi costringerle a girare materiale pornografico e a prestarsi a rapporti sessuali.

Tate e i suoi complici erano da tempo indagati in Romania, dove l'influencer possiede una villa. Ma le loro lunghe assenze dal paese hanno reso difficile il loro arresto da parte della polizia. L'imbarazzante scontro online tra Tate e l'attivista climatica Greta Thunberg potrebbe aver contribuito al suo arresto.

Non abbiamo dovuto attendere molto per avere la "reaction" di Greta alla notizia dell'arresto, una reazione molto ironica che ha avuto da subito un forte seguito nella comunità di Twitter.



Ad oggi sappiamo solamente che sono state sequestrate le sue auto lussuose e che sono stati sequestrati anche più di 10 immobili e terreni intestati a società dei fratelli Tate.



# SANGIULIANO e l'ITALIANO

Il 29 dicembre dello scorso anno, il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha rilasciato un'intervista tramite il quotidiano "Il Messaggero" nella quale ha affrontato il tema dell'inserimento della lingua italiana in Costituzione e dei riferimenti culturali della politica di Destra.

Il ministro ha alle spalle un passato da giornalista, avendo ricoperto la carica di direttore del giornale "Roma" e del TG2, dal 2018 al 2022, ed essendo anche stato vicedirettore del quotidiano "Libero" e del TG1, dal 2009 al 2018.

Dal 2015 è stato inoltre insignito della carica di direttore della scuola di Giornalismo dell'Università degli Studi di Salerno.



L'esperienza nel campo giornalistico lo ha portato recentemente, in seguito all'insediamento come ministro della Cultura, a pronunciarsi riguardo il sempre più diffuso fenomeno

dell'utilizzo di termini stranieri.

L'Italia, a differenza della Francia e della Spagna, che hanno istituzioni come l'Académie française e la Real Academia Española, non ha una fondazione deputata all'elaborazione delle regole linguistiche della lingua del Paese munita di poteri giuridici.

Sangiuliano ritiene, quindi, che sia necessario fare in modo che venga riconosciuta un'istituzione di questo genere anche in Italia, dato che, sebbene esista l'Accademia della Crusca, in funzione dal 1583, essa non possiede nessun potere effettivo.

Il ministro ha proseguito la sua intervista affermando che il pensiero di Destra in Italia sia stato ideato da Dante Alighieri, dato che, a detta di Sangiuliano, la costruzione politica del Poeta ricorda profondamente gli ideali dello schieramento politico in cui si identifica anche egli stesso.

Ha continuato però dicendo che non sia utile sostituire il predominio di una determinata concezione culturale ad un'altra, evidenziando anzi come sia fondamentale creare un dialogo fra i due punti di vista.

L'affermazione riguardante Dante è stata contestata da molti esponenti di partiti appartenenti a un diverso schieramento politico, come ad esempio Angelo Bonelli, deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, che ha

contestato le parole del ministro, sostenendo che Dante, avendo simpatizzato per i guelfi bianchi, avrebbe sostenuto la creazione di uno stato laico. Il linguista Tullio De Mauro disse “Il multilinguismo ci aiuta a gestire la complessità del presente” ma bisogna analizzare attentamente il fenomeno dell’utilizzo eccessivo di prestiti da altre lingue.



Sebbene il prestito sia nato originariamente come un elemento di arricchimento della lingua, attualmente sta provocando un importante impoverimento lessicale, non è raro infatti che venga utilizzata un’unica parola presa da un’altra lingua in contesti diversissimi fra loro e che necessiterebbero di termini con diverse sfumature di significato.

L’avvento dei Social Media ha assottigliato ancora di più il già ridotto insieme di parole utilizzato dall’uomo comune, che oramai ammonta a circa 1500 termini, contro i 7000 che dovrebbe contenere.

Esistono sicuramente concetti esprimibili solamente nella loro

lingua di origine ma ci sono cause che ci spingono ad utilizzare termini stranieri pur essendo a conoscenza di sinonimi nella nostra lingua: la globalizzazione sicuramente ha ricoperto un ruolo centrale nella diffusione di questo fenomeno in maniera unidirezionale dall’inglese all’italiano, poiché la continua esposizione alla cultura americana ed inglese ha inevitabilmente condizionato la nostra dotazione; l’esotismo, ossia la volontà di apparire più all’avanguardia ed infine, quello che personalmente ritengo più ingannevole, l’eufemismo, ossia l’espressione di un concetto in una lingua diversa da quella del pubblico a cui ci si rivolge, al fine di attuarne la carica emotiva.

Per concludere, ritengo che, a fronte del diffuso impoverimento culturale e lessicale, sia necessario imparare a prestare attenzione alla maniera in cui ci si esprime e a curarla, affinché si sviluppi la capacità di distinguere quando utilizzare un prestito o quando invece sia opportuno sforzarsi di trovare un sinonimo nella propria lingua di origine.

*Maria Elena Torino*

# Europarlamentari corrotti dal Qatar

Siamo in Qatar. centinaia di migliaia di lavoratori immigrati vengono sfruttati e spinti fin quasi ai lavori forzati (solamente durante la costruzione degli stadi per i mondiali, 6500 persone sono morte). Qui, abbandonare volontariamente la propria religione è considerato un crimine punibile con la pena di morte. L'omosessualità è illegale. Pene corporali (tra cui fustigazioni) vengono inflitte ai presunti colpevoli.

Siamo in Europa. O meglio, nel Parlamento Europeo. Eva Kaili, ex vicepresidente del parlamento, afferma: "Il Qatar è un pioniere nei diritti dei lavoratori".

Panzeri, ex europarlamentare, dichiarava: ("L'emirato) è un riferimento per i diritti umani". Questi sono tra i principali membri europarlamentari accusati di riciclaggio di denaro e di corruzione.

Per me l'articolo si conclude qui. Non serve che dica quanto sia riprovevole arricchirsi non adempiendo ai propri doveri politici, ma ancor di più, etici.



*Antonio Panzeri, ex europarlamentare*



*Tamim bin Hamad Al Thani, emiro del Qatar*



*Eva Kaili, ex vicepresidente del parlamento europeo*

# ADDIO A VIVIENNE WESTWOOD

## IL MONDO PIANGE LA REGINA DEL PUNK

Giovedì 29 dicembre 2022 si è spenta nella sua dimora a Londra, all'età di 81 una vera e propria icona, la regina indiscussa della moda e del punk, Vivienne Westwood. La stilista, malata da tempo, ha sempre preferito mantenere riservata la sua condizione e secondo la famiglia avrebbe lottato fino all'ultimo, fino a quando il suo stato di salute era ormai diventato critico.



L'eccentrica designer verrà ricordata in tutto il mondo per aver rivoluzionato la moda britannica e influenzato il modo di vestire di milioni di persone, arrivando ai nostri armadi, guadagnandosi il riconoscimento e l'ammirazione di tutti noi e il titolo di Dame of the British Empire.

La fondazione a lei dedicata, Fondazione Vivienne, recentemente nata dalla stessa designer e dalla famiglia, verrà lanciata il prossimo anno al fine di ricordare e continuare ad ammirare l'eredità di una grande artista, con lo scopo di sensibilizzare il pubblico sugli stessi temi che lei stessa ha sempre seguito e sostenuto: i cambiamenti climatici e i diritti civili.

Nel 2014 oltre a creare nuove divise per le dipendenti della Virgin Atlantic Airline, partecipa ad una forma di protesta per il cambiamento climatico rasandosi la testa. Due anni dopo Westwood cede le redini della sua linea Gold Label a suo marito Andreas Kronthaler, suo fedele sostenitore per molti anni, con il fine di dedicarsi quasi completamente all'attività politica.

Venerata dagli artisti di tutto il mondo e fonte di ispirazione per i designer più giovani, apre il suo primo negozio nel 1971 finendo poi con vestire negli anni i “Teddy boy”, i “New romantic”, e in generale la nuova generazione dei “Bad guys” inglesi.



A vestire gli abiti di Westwood fu soprattutto la band “Sex Pistols”, indimenticabile icona punk. Il suo marchio, mette in crisi gli stereotipi dell’essere inglesi, reintroducendo il corsetto o elementi della tradizione vittoriana, reinventandoli e impersonificandoli, arrivando perfino a creare veri e propri abiti di scultura ed identificarne il genere.

Nel 2004 l’opera artistica della regina del punk è al centro di una importante mostra al Victoria and Albert Museum di Londra. Come dimenticare infine la popolarità dovuta al meraviglioso abito di sposa che ha disegnato per l’inimitabile Carrie Bradshaw di “Sex and the City” nel 2007.

Lo straordinario ed unico percorso di vita dell’icona della moda inglese riassunte nelle bellissime parole del marito:

"Vivienne ha continuato a fare le cose che amava, fino all'ultimo momento, progettando, lavorando sulla sua arte, scrivendo il suo libro, e cambiando il mondo in meglio. Ha condotto una vita incredibile. La sua innovazione e il suo impatto negli ultimi 60 anni è stato immenso e continuerà nel futuro". Il mondo ha bisogno di persone come Vivienne per fare un cambiamento in meglio”



# Booktok

*l'editoria salvata da TikTok?*

---

## **Prima di tutto, cos'è Booktok?**

Per saperlo bisogna fare un salto nel passato a quasi tre anni fa, a marzo del 2020 (all'inizio della pandemia) quando l'utente Ayman Chaudhary, una studentessa di 20 anni di Chicago, pubblica un video di solo sette secondi in cui fa una breve recensione di "*The Song of Achilles*" (*La canzone di Achille*), libro di Madeline Miller pubblicato nel 2012, commentando quanto sia rimasta colpita dalla struggente storia d'amore presente nel volume.

In pochissimo tempo il video diventa virale: viene visualizzato più di 67.000 volte, mentre l'hashtag #SongOfAchilles arriva ad avere 58,4 milioni di visualizzazioni. E come conseguenza, il libro inizia a vendere più di 10.000 copie ogni settimana, nove volte di più rispetto a quando è stato pubblicato.



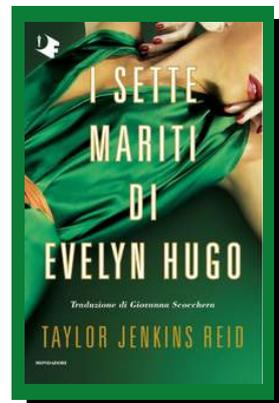
Così nasce *Booktok* (il nome è ovviamente un gioco di parole che unisce *book*, termine inglese per "libro", e *tok*, la seconda parte del nome TikTok). Si tratta quindi di una sottocommunity concentrata principalmente su libri e letteratura (ciò comprende anche manga e graphic novel). Qui, gli utenti (ovvero coloro che creano e condividono contenuti sulla piattaforma) recensiscono, discutono e creano sketch comici sui libri che amano. È importante sapere che esistono ulteriori sottocategorie per ogni genere letterario, sebbene i più popolari e prolifici siano romanzi d'amore e fantasy, nonché letteratura LGBTQIA+ e opere di autori appartenenti a minoranze.

Anche se sembra strano pensarlo, negli ultimi due anni questo particolare fenomeno sui social è arrivato ad avere il potere di influenzare l'industria dell'editoria, stabilendo tendenze e dettando le regole del mercato - almeno per quanto riguarda i libri rivolti ad una fascia d'età abbastanza giovane (i cosiddetti libri Young Adult, o YA). La popolarità di *Booktok* ha infatti attirato ben presto l'attenzione delle case editrici, che fiutando l'interesse degli utenti, hanno cominciato a contattare gli *influencers* con più followers per chiedere di collaborare e recensire libri specifici.

Oltre a La canzone di Achille (che è una rilettura del rapporto tra Achille e Patroclo dall'Iliade), ci sono altri libri molto popolari sulla piattaforma, come:

## ● ***I sette mariti di Evelyn Hugo*** di Taylor Jenkins Reid

Pubblicato a giugno del 2017, questo libro è una fiction storica la cui protagonista Evelyn Hugo, ex diva di Hollywood e autentica icona del cinema, decide che è finalmente pronta a svelare la sua verità e anche quella dei suoi sette mariti, ovviamente. Per farlo, però, sceglie Monique Grant, una reporter semiconosciuta. La più stupefatta è proprio Monique che si chiede perché proprio lei e perché proprio adesso.



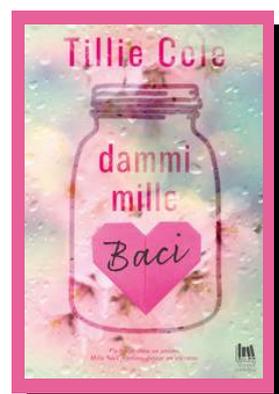
## ● ***Come uccidono le brave ragazze*** di Holly Jackson

Anche i thriller sono particolarmente apprezzati: in questo libro una delle ragazze più popolari della scuola viene uccisa. L'assassino è un amico della vittima. O almeno così si crede. La polizia e tutti in città ne sono convinti. Il suo suicidio a qualche giorno di distanza ha cancellato ogni dubbio. Ma Pip, una ragazza che al tempo dei fatti aveva dodici anni e che ora si prepara a fare domanda per il college, non ne è per niente sicura. E quando sceglie di studiare il caso come tesina di fine anno, comincia a scoprire segreti che qualcuno in città vuole disperatamente che rimangano tali. Questo libro è pieno di colpi di scena e rivelazioni inaspettate ed è perfetto per gli amanti delle storie di *true crime*.



## ● ***Dammi mille baci*** di Tillie Cole

Come abbiamo detto, uno dei generi più venduti sono i libri romantici e questo libro ricade perfettamente in questa categoria. Nel racconto, seguiamo la storia di una bambina che si mette in testa una grande sfida: collezionare un migliaio di baci. Quando cresce, la ragazza, però, si renderà conto che l'amore è tutt'altro che semplice e non consente di superare tutte le avversità della vita.



## ● *Sei di Corvi* di Leigh Bardugo

Per gli amanti del fantasy questo libro è perfetto: pubblicato nel 2015, fa parte di una duologia (il secondo è *Il regno corrotto*, uscito nel 2018). In questo libro si illustra una trama intricata fatta di bluff, scommesse, trucchi e assi nella manica, in cui l'astuzia e l'abilità nelle truffe e nei giochi di prestigio è l'unica cosa che può evitare una morte certa. Ci sono sei protagonisti, ognuno con un'abilità particolare, un passato tormentato alle spalle e la prospettiva di un futuro ancora più cupo in agguato. Tutto però cambia quando gli viene offerto un ingaggio che potrà farli diventare finalmente ricchi e ottenere tutto ciò che vogliono.



## ● *Orgoglio e Pregiudizio* di Jane Austen

Tra i libri più popolari ci sono anche dei classici, in particolare i libri della Austen come *Emma*, *Persuasione*, *Ragione e Sentimento* e in questo caso *Orgoglio e Pregiudizio* sono quelli più amati dai ragazzi, dimostrando come alcuni classici rimangano sempre contemporanei. Anche libri come *Il grande Gatsby* e *Fahrenheit 451* sono tra i più letti.



Anche se l'hashtag *Booktok* (che al momento conta più di 90 miliardi di visualizzazioni) è nato negli Stati Uniti e all'inizio la maggior parte dei video veniva realizzata da utenti americani o inglesi, adesso anche *Booktok Italia* è un mondo molto attivo e in ascesa, che sul suo hashtag conta oltre un miliardo di visualizzazioni. Alcuni dei "booktokers" italiani più seguiti sono:

- **@labibliotecadidaphne** è forse la booktoker più popolare nel nostro paese e tratta principalmente il genere fantasy.
- **@levv97** ha creato il suo profilo durante il lockdown ed a oggi vanta più di 200.000 followers appassionati di vari generi.
- **@libridifranci** è un account più organizzato e variegato, che partecipa a sfide come "sette libri in sette giorni" o "reaction ogni 100 pagine".

1999 - Sofia Coppola

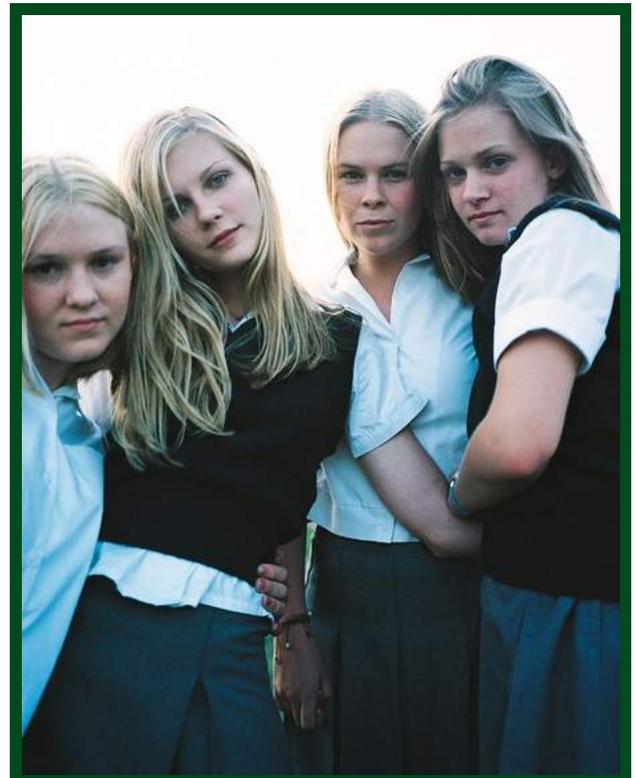
# VIRGIN SUICIDES

**una denuncia all'integralismo cristiano**



Per il suo esordio alla regia *Sofia Coppola* ha puntato ad un lungometraggio con tono onirico che narra la storia di cinque sorelle che si tolgono la vita in seguito alle eccessive restrizioni applicate dai genitori, freddi borghesi cattolici dalla mentalità chiusa.

Gli avvenimenti vengono narrati da quattro ragazzi, ciascuno innamorato di una di loro, che ritrovano uno dei diari delle sorelle. Le ragazze sono viste infatti quasi come delle creature non umane, eteree ma sensuali e piacenti, che attraggono l'attenzione di tutti. È infatti un film che gioca sul contrasto tra sensualità e purezza religiosa. Sofia Coppola voleva senza dubbio denunciare l'integralismo religioso e il puritanesimo americano che porta i genitori delle ragazze a segregarle in casa pur di evitargli di peccare vivendo eventi normalissimi come il ballo della scuola



La prima ad uccidersi è Cecilia, la più piccola, gettandosi dalla finestra e venendo trafitta da uno spuntone del cancello del loro giardino. La ragazza, a soli tredici anni, aveva preferito morire piuttosto che continuare a vivere in quella prigione mascherata. È dal suo suicidio che nasce la storia e più le protagoniste scopriranno, un passetto alla volta, la vita, più i loro genitori impediranno loro di vivere, fino a confinarle nella loro stanza, senza via d'uscita.

Ciò che mette i brividi sono le parole pronunciate dalla madre in seguito alla loro morte: "A nessuna delle mie figlie è mai mancato l'amore, c'era tutto l'amore necessario nella nostra casa. Non ho mai capito il perché." E ciò dimostra l'alienazione nei confronti del mondo di chi vive per la fede imponendola anche agli altri.



Tecnicamente parlando non ci sono elementi particolarmente rilevanti; la regista senza dubbio ha compiuto un buon lavoro, non scadendo troppo nel banale mantenendo un tono malinconico, proponendo una buona sceneggiatura e un'ottima estetica.

Tuttavia, forse per la giovane età in cui ha diretto il film, possiamo individuare diversi cliché quali le scene sessuali sul tetto, la perdita della verginità nel campo da calcio, il ballo di fine anno ed altri elementi (forse volutamente inseriti perché comuni).

Il finale secondo me avrebbe dovuto essere approfondito e non tagliato in maniera così veloce e sfuggente.

Nel complesso è senza dubbio un bel film - anche se leggermente sopravvalutato - e personalmente non lo considero uno dei migliori cult degli anni duemila. È un prodotto però a cui darei tre stelle e mezzo e ne consiglierei certamente la visione.

### ***Informazioni sul film***

- tratto da un libro uscito nel 1999 (*The Virgin Suicides*, Jeffrey Eugenides)
- **durata:** 1h e 37 min
- **genere:** drammatico
- **regista:** Sofia Coppola

# Fedra Seneca



## **Informazioni sullo spettacolo**

- **regia:** Elena Sofia Ricci
- **teatro:** Quirino, Roma
- Elisabetta Arosio, Alberto Penna, Valentina Martone, Aurora Cimino, Dafne Rubini

In uno spazio caotico e disordinato, colmo di stracci e rottami, prende vita la tragedia di una regina innamorata del proprio figliastro Ippolito. Il suo nome è Fedra, moglie del re di Atene Teseo.

Ormai in balia di una passione travolgente, portata all' estremo dal rifiuto del figlio, che non le lascia alcuna via d'uscita fuorché la morte, si rifugia tra le braccia della sua nutrice.

Questa l'aiuta a salvarsi agli occhi del marito, suggerendole di fingersi vittima di un abuso da parte di Ippolito.

Teseo, tornato da un lungo viaggio nell'Ade, viene informato dalla nutrice di questo atto incestuoso. Preso da un impeto furioso, invoca la maledizione sul figlio, grazie alla promessa del padre Poseidone di esprimere un desiderio, e il giovane muore in maniera orribile. La regina, straziata dall'immagine del corpo ridotto in brandelli, confessa il suo amore trafiggendosi il petto.



Il testo, lasciato quasi intatto dalla regista e scandito da lunghi monologhi, che hanno dato la possibilità agli attori di esprimere, manifestare, ma anche reprimere il sentimento in tutte le sue forme e sfumature, scava profondamente il tema della contrapposizione tra ragione (ratio) e passione (furor). Seneca riesce a portare in scena questi due elementi in un confronto in cui il furor prende sempre più il sopravvento, distruggendo ogni equilibrio e consumando i personaggi, fino a lasciarne soltanto un cumulo di macerie.



Molto interessante e d'impatto la trovata della regista di riempire lo sfasciacarrozze, in cui è ambientata l'intera opera, di stracci rossi, pregni di sangue, al momento della morte di Ippolito. Quell'accozzaglia di rottami all'inizio apparentemente ingiustificata, con il concludersi dell'opera, si rivela agli occhi degli spettatori come la materializzazione dei personaggi stessi, o meglio di ciò che ne resta, dopo essere stati divorati dalla passione, che come un germe malato, si è iniettata nelle viscere di Fedra, Ippolito e Teseo.

# **Iniziative contro bullismo e cyberbullismo**



**E-MAIL:  
sosbullismo@liceodesanctisroma.edu.it**

**Docenti in ogni sede per necessità  
di studenti/genitori**

**Via Cassia 931:  
Prof.ssa Farda  
Prof.ssa Gozzi  
Prof. Piersanti**

**Via Gallina:  
Prof.ssa Oppedisano**

**Via Serra:  
Prof.ssa Poleggi**

**Via Malvano:  
Prof.ssa Farda**

**Via Cassia 734:  
Prof. Piersanti**

# CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7			8		9	10
11								12		13		
14						15						
16					17			18			19	
20				21			22					
		23	24				25			26		27
	28			29		30			31			
32						33		34				
35					36		37					38
39					40	41		42				
43					44		45			46		
47				48				49		50		51
			52								53	

## • ORIZZONTALI ↘

1. Struttura fortificata tipica dell'età medievale
9. Just Eat
11. Dirige le competizioni sportive
12. Negozio di articoli vari
14. Particolare corona utilizzata dai papi
15. Passa sui binari
16. Capitale della Norvegia
17. Celebre film del 1982 su un extra-terrestre
18. Piazza principale nelle polis greche
20. Naomi per gli amici
21. Strato esterno del pane
23. Sono dispari nei rovi
25. In fondo alla botte
26. Crime Scene Investigation : serie televisiva americana
28. Poema Omerico
31. Tale, Tizio
32. Prefisso che si riferisce all'attività della mente
33. Agghiacciante, orrendo, spaventoso
35. Fu Re degli Unni
37. Sconosciuto, incognito
39. Suono del campanello
40. Laurea Magistrale
42. Contrario di vita
43. Zona di terra che delimita una distesa d'acqua
45. Famosa azienda che produce penne
46. Le vocali in Cina
47. Riflessione del suono
48. sottrazione illegittima della cosa altrui
50. \_\_\_ Pacis : Altare della pace
52. Espressione di saluto indiana
53. In mezzo al telo.

## • VERTICALI ↘

1. L'Uticense suicida
2. Vinse la 64° edizione del Festival di Sanremo con "Controvento"
3. Impressionante, incredibile, sorprendente
4. \_\_\_ con l'arco
5. Periodi in cui si divide la vita umana
6. Consonanti in alare
7. Terno al \_\_\_\_\_
8. Fumetti giapponesi
9. Iniziali dell'attrice americana Aniston
10. Quella "voglio" non cresce neanche nel giardino del Re
12. Le anime in Paradiso
13. Luogo per osservare animali
17. Nome greco del dio Cupido
19. Trattare qualcuno con considerazione
22. Quelli del mondo sono 208
24. Non è lontana
26. Ortaggio a foglia simile alla bieta
27. Prima persona singolare
28. Ideale fondamentale nella poetica di Verga
29. La nota dopo il Fa
30. \_\_\_ Sports : sviluppatore di celebri videogiochi come Fifa
31. Grado di elevazione della voce
32. Genitore di genere maschile
34. Consonanti in regime
36. Può essere di foto o di canzoni
38. Trasformano i sali in sole
41. Si prende prima di colpire un bersaglio
45. Catena di supermercati romana
48. Estremi della falena
49. Iniziali del bambino protagonista del più famoso romanzo di Charles Dickens
51. Alessandria.

# REDAZIONE

---

## CAPOREDATTRICI

- *Francesca Sabaini*
- *Maria Elena Torino*

## REDATTORI

- *Francesco Baccaro*
- *Priscilla Barbarossa*
- *Carol Berloco*
- *Anna Breda*
- *Bianca Bumbac*
- *Sara Cardone*
- *Gabriele Dalia*
- *Flaminia di Carlo*
- *Ginevra Fallerini*
- *Matilde Marchiò*
- *Gaia Martinelli*
- *Matilde Pacetti*
- *Anna Riccardi*
- *Angelica Tiberti*
- *Elisa Vitale*

## GRAFICHE

- *Matilde Pacetti*
- *Anna Riccardi*

## ADDETTE AI SOCIAL

- *Flaminia Di Carlo*
- *Anna Riccardi*
- *Angelica Tiberti*

## DIRETTORE RESPONSABILE

- *Andrea Piersanti*

PER CONTATTARE LA REDAZIONE,  
MANDARE ARTICOLI, SUGGERIMENTI O  
POST, L' E-MAIL È LA SEGUENTE:

**[inchiostrodigetano@gmail.com](mailto:inchiostrodigetano@gmail.com)**

## I SOCIAL DEL GIORNALINO



**@inchiostrodigetano**



**@inchiostrodigetano**